

# ALFI GREEN S.R.L.

Impianto Agrivoltaico Avanzato denominato "Bandissolo" da 24.979,5 kWp, abbinato a un sistema di accumulo elettrochimico da 12.000 kW, opere connesse ed infrastrutture indispensabili

Comuni di Argenta e Portomaggiore (FE)

Documento di risposta alla richiesta di verifica di completezza documentale

24 Aprile 2025

## INDICE

1.	PREMESSA.....	3
2.	ARPAE.....	4
3.	PROVINCIA DI FERRARA .....	8
3.1	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA .....	8
3.2	PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE SISMICA/DEPOSITO SISMICO .....	9
4.	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA PIANURA DI FERRARA .....	10
4.1	CONFORMITÀ DELLA LINEA DI CONNESSIONE ALLE VIGENTI NORME IN MATERIA DI POLIZIA IDRAULICA .....	10
4.2	OSSERVAZIONI SULLA CONFORMITÀ DELLE AREE DI IMPIANTO ALLE VIGENTI NORME IN MATERIA DI POLIZIA IDRAULICA.....	11
4.3	OSSERVAZIONI IN MATERIA DI INVARIANZA IDRAULICA .....	12
5.	UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE .....	13
5.1	ASPETTI URBANISTICI, PAESAGGISTICI ED ESPROPRIATIVI.....	13
5.2	ASPETTI AMBIENTALI .....	14
5.3	ASPETTI LEGATI ALLO SPORTELLLO UNICO DELL'EDILIZIA .....	14

Questo documento è di proprietà di Alfi Green S.r.l. e il detentore certifica che il documento è stato ricevuto legalmente. Ogni utilizzo, riproduzione o divulgazione del documento deve essere oggetto di specifica autorizzazione da parte di Alfi Green S.r.l.

## 1. PREMESSA

La presente relazione si configura come il documento di risposta alle richieste pervenute in merito alla verifica di completezza documentale, ricevuta in data 28/03/2025, relative all'istanza di avvio del procedimento unico di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto denominato "Bandissolo", relativo a un impianto agrivoltaico avanzato integrato con sistema di accumulo elettrochimico, e in particolare:

- Osservazioni dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna;
- Osservazioni della Provincia di Ferrara;
- Osservazioni del Consorzio di Bonifica della Pianura di Ferrara.
- Osservazioni dell'Unione dei Comuni delle Valli e Delizie;



## 2. ARPAE

Con riferimento alla lettera ARPAE con prot. PG/2025/15028-15946 del 27/01/2025, di seguito si riportano le integrazioni richieste.

*Specificare le autorizzazioni/atti/titoli abilitativi che richiedono la pubblicazione sul BURERT di cui all'allegato 8bis "modulo pubblicazione BUR VIA istr Arpae" da presentare debitamente compilato (variante urbanistica, linee elettriche in base alle loro caratteristiche, espropri, etc), reperibile al link della Regione Emilia-Romagna;*

Il Modulo pubblicazione BUR\_VIA\_istr\_ARPAE di cui all'allegato 8bis, è stato debitamente compilato e già trasmesso contestualmente alla domanda di autorizzazione, identificato come documento "01\_VIA\_08\_Allegato8bis\_Modulo pubblicazione BUR\_VIA\_istr\_ARPAE.docx".

Tuttavia, per completezza, il modulo viene nuovamente allegato al presente documento di risposta (09\_AVVISI\_Allegato8bis\_Modulo pubblicazione BUR\_VIA\_istr\_ARPAE.docx) in quanto non compare nella documentazione pubblicata a portale.

*Si chiede di chiarire se vi saranno espropri o meno, in quanto nella documentazione è riportato che si intende procedere con l'acquisizione degli accordi bonari; in questo caso si rammenta alla ditta che entro la conclusione del procedimento dovranno essere trasmessi gli accordi bonari stipulati con tutti i proprietari delle aree private interessate dalle opere di connessione;*

La Società conferma la propria volontà di sottoscrivere accordi bonari anche in relazione ai terreni interessati dalle opere di interconnessione; ciò detto, si riserva il diritto di avviare le procedure di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, come previsto dalla normativa vigente per i soli terreni interessati da talune porzioni del cavidotto di collegamento alla RTN. A tal fine, si segnala che la Società ha già prodotto nell'ambito della propria istanza di autorizzazione la documentazione richiesta per l'avvio delle procedure espropriative, ed in particolare:

- All.17\_Piano\_particellare\_rev0;
- TAV02\_27\_PARTICELLARE\_rev0;
- TAV02\_27a\_PARTICELLARE\_rev0;
- TAV02\_27b\_PARTICELLARE\_rev0;
- 11\_ValSAT.7z.

Questi documenti non vengono riallegati alla presente risposta in quanto già pubblicati a portale.

*Per quanto riguarda le opere di connessione, si specifica che la dichiarazione di pubblica utilità per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (ai sensi del DPR 327/2001), anche solo per la localizzazione, costituisce variante agli strumenti urbanistici; si chiede di relazionare in merito, presentando la documentazione afferente;*

Si faccia riferimento alla risposta di cui al punto precedente ed ai successivi chiarimenti in merito all'avvio della procedura ValSAT.

*Oltre all'impianto, specificare l'eventuale interferenza anche delle opere accessorie con la Rete Natura 2000;*

In riferimento alla richiesta di chiarimenti sull'eventuale interferenza delle opere accessorie con la Rete Natura 2000, si conferma che tutte le opere previste dal progetto – inclusi l'impianto agrivoltaico, il cavidotto e lo stallo di arrivo presso la stazione RTN – non interessano siti compresi nella Rete Natura 2000. A supporto di tale affermazione, si rimanda alla documentazione trasmessa, in particolare all'elaborato "All.6 - Valutazione di Incidenza Ambientale (rev1)", con riferimento specifico al par. 3.2, nei quali viene descritta l'ubicazione

dell'intervento rispetto ai siti Natura 2000 più vicini e nel quale è visibile con chiarezza che nessuna opera in progetto interferisce con siti rete natura 2000. Un ulteriore inquadramento con ubicazione delle opere in progetto, rispetto ai siti natura 2000, è riportato nella Tavola 02\_05B\_INQ\_RETENATURA2000, trasmessa con l'istanza, e in cui è chiaramente visibile come gli ambiti tutelati siano ampiamenti distanti da quelli di intervento.

*Trattandosi di un agrivoltaico, presentare i contratti per la conduzione dell'attività agricola;*

Il contratto di coltivazione sottoscritto con l'azienda agricola Minghini viene allegato al presente documento.

- 01\_CONTRATTI\_Contratto\_di\_coltivazione.

*Dal progetto si evince che l'impianto ricade nelle aree idonee di cui all'art. 20 comma 8 lettera c-quater del D. Lgs. 199/21: specificare i contratti di asservimento delle superfici per soddisfare i requisiti della DAL 125/23 (10%);*

I contratti di costituzione dei diritti reali e di asservimento sono allegati al presente documento.

- 01\_CONTRATTI\_Contratto\_compravendita\_e\_asservimento\_Minghini;
- 01\_CONTRATTI\_Dichiarazione;
- 01\_CONTRATTI\_Contratto\_asservimento\_Stella.

Si segnala che l'azienda Minghini sta sottoscrivendo ulteriori contratti per l'acquisto di terreni nell'area, ed in particolare quello relativo al mappale 92 Foglio 83 del comune di Argenta (FE) e che lo stesso sarà poi oggetto di asservimento con la scrivente come confermato dallo stesso proprietario nella dichiarazione che si allega alla presente.

*Sempre ai fini dell'idoneità delle aree agricole, specificare se i terreni destinati dall'impianto fotovoltaico interessino produzioni agricole certificate, o siano trascorsi almeno 3 anni dal momento in cui sia dimessa la coltivazione certificata (D.A.L. n. 125/2023); a tal proposito si ricorda che va fatta richiesta alla Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Emilia-Romagna, Settore Programmazione, Sviluppo del Territorio e Sostenibilità delle Produzioni, Area Agricoltura Sostenibile;*

La Società ha predisposto e trasmesso in data 16/04/2025 a mezzo PEC istanza di verifica della presenza delle colture certificate alla Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Emilia-Romagna, Settore Programmazione, Sviluppo del Territorio e Sostenibilità delle Produzioni, Area Agricoltura Sostenibile ed è in attesa di riscontro. Si allega evidenza dell'invio della PEC e della relativa istanza, in cui tra l'altro sono state inseriti in copia i rappresentanti dell'ARPAE.

- 02\_COLTURE\_Ricevuta\_PEC;
- 02\_COLTURE\_Richiesta\_Colture\_Certificate\_Istanza.

*Il 30 dicembre 2024 è entrato in vigore il D. Lgs. 190/2024: per gli effetti di cui all'art. 15 comma 2, si chiede di presentare l'istanza di Autorizzazione corretta ai sensi dello stesso Decreto, classificando l'intervento rispetto alle categorie riportate agli Allegati A, B, C;*

La società ha predisposto ed allega alla presente istanza di autorizzazione ai sensi del D. Lgs. 190/2024.

- 03\_Istanza\_ai\_sensi\_DLgs\_190/2024.

*Presentare un elaborato contenente le potenziali interferenze con le infrastrutture di servizi (es. rete gas, acqua, etc.);*

L'elaborato contenente le interferenze con le infrastrutture di servizi è già stato trasmesso contestualmente alla domanda di autorizzazione, identificato come documento "01\_VIA\_08\_Allegato8bis\_Modulo pubblicazione BUR\_VIA\_istr\_ARPAE.docx".

- All.16\_Censimento\_e\_risoluzione\_interferenze\_rev0;

- TAV02\_22c\_INTERREFERENZE\_DORSALI36KV\_LINEA 36KV\_rev0;
- TAV02\_22d\_INTERREFERENZE\_IMPIANTO\_rev0.

Questi documenti non vengono riallegati alla presente risposta in quanto già pubblicati a portale.

*Il progetto definitivo delle opere di connessione dovrà ottenere la validazione da parte del gestore della rete TERNA Spa entro i termini di conclusione del procedimento; si chiede di riferire in merito;*

Si comunica che in data 10/04/2025 è stato emesso il parere di rispondenza ai requisiti di cui al Codice di Rete a conferma dell'ottenimento del benessere del progetto definitivo delle opere di connessione da parte del gestore di rete TERNA S.p.A. Si allega il relativo documento a comprova:

- 04\_BENESTARE\_TERNA\_CP20250045566.

*Si chiede di redigere una relazione che descriva meglio il sistema di accumulo BESS, esplicitando: capacità di accumulo, modalità di accumulo e rilascio dell'energia immagazzinata, se questo entrerà a far parte della rete Terna, chi lo realizza, se si richiede la pubblica utilità, se verrà dismesso (in tal caso dovrà essere rivisto il computo metrico del Piano di dismissione considerando i costi di smaltimento dell'impianto BESS), ecc.;*

La Società ha predisposto l'elaborato All.23 – Relazione BESS\_rev0, che si allega al presente documento di risposta, nel quale vengono fornite tutte le informazioni richieste in merito al sistema di accumulo BESS. Si precisa che il computo metrico del piano di dismissione già trasmesso unitamente all'istanza già include i costi di smaltimento dell'impianto BESS.

- 05\_BESS\_All.23 – Relazione BESS\_rev0.

*Si chiede di produrre un elaborato riguardante l'impatto cumulativo prendendo in considerazione sia gli impianti già realizzati, quelli in fase di costruzione, che in corso di autorizzazione di potenza superiore o uguale ad 1 MWp in un intorno significativo da 1 km a 5 km;*

Sia all'interno della Relazione Paesaggistica (par.5.4) che all'interno dello Studio di impatto ambientale (SIA par.11 ) è stata già trattata l'analisi degli impatti cumulativi all'interno di un buffer di 5 km dell'impianto in progetto, in primis considerando gli impianti "esistenti" e "autorizzati" coerentemente a quanto richiesto dall'art.22 e dall'allegato VII del D.lgs 152/06 e s.m.i. per i contenuti dello Studio di Impatto ambientale ("una descrizione dei probabili impatti ambientali rilevanti del progetto proposto, dovuti, tra l'altro... al cumulo con gli effetti derivanti da altri progetti esistenti e/o approvati..."), e in secondo luogo, cautelativamente, considerando gli impianti in corso di autorizzazione con iter iniziato precedentemente ad ALFI GREEN SRL.

Si allegano al presente documento di risposta la relazione paesaggistica e lo studio di impatto ambientale in revisione 1, aggiornati consultando il portale delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e quello del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

- 06\_SIA\_All.5\_Relazione\_Paesaggistica\_rev1.
- 06\_SIA\_VINCA\_rev1;
- 06\_SIA\_SIA\_rev1.

Si rimanda per le dovute considerazioni ai documenti in oggetto.

*In questa fase va in ogni caso specificato se sono presenti attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco e, in caso affermativo, sottoporre il progetto al parere preventivo secondo le procedure di cui agli artt. 3 e 4 del D.P.R. 151/2011.*

La Società conferma la presenza di attività soggette a controllo da parte del Comando dei Vigili del Fuoco e, a tal fine, ha predisposto e trasmesso contestualmente all'istanza la relazione preliminare antincendio (All.15\_Relazione\_preliminare\_antincendio\_rev0).

Successivamente, la Società ha elaborato una versione aggiornata del suddetto documento, che si allega alla presente risposta, e ha altresì provveduto a inoltrare apposita richiesta di parere preventivo secondo le modalità previste dagli artt. 3 e 4 del D.P.R. 151/2011, allegando alla presente anche la relativa documentazione.

- 07\_VVF\_All.15\_Relazione\_preliminare\_antincendio\_rev1;
- 07\_VVF\_Tav02\_33a - Inquadramento su ortofoto\_rev0;
- 07\_VVF\_Tav02\_33b - Planimetria generale impianto - Viabilità interna mezzi di soccorso\_rev0;
- 07\_VVF\_Tav02\_33c - Distanze di sicurezza trasformatori e container BESS - Particolari\_rev0;
- 07\_VVF\_Tav02\_33d - Mezzi di estinzione mobili gruppo di conversione e cabina utente\_rev0;
- 07\_VVF\_Tav02\_33e - Mezzi di estinzione fissi e mobili BESS\_rev0;
- 07\_VVF\_Modulo PIN\_MDB;
- 07\_VVF\_PEC\_trasmissione.

### 3. PROVINCIA DI FERRARA

#### 3.1 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

Con riferimento alla pianificazione territoriale e urbanistica, si rende necessario acquisire:

1. *relazione redatta dal funzionario competente dei Comuni di Argenta e Portomaggiore nella quale si dia evidenza della coerenza del progetto con la pianificazione comunale, attraverso un'analisi di confronto con gli strumenti urbanistici vigenti con esplicitazione degli eventuali contenuti di Variante del progetto proposto, qualora ricorra il caso (Relazione conformità urbanistica).*

*Si anticipa già che, qualora ricorra la variante agli strumenti urbanistici comunali, il proponente dovrà integrare la relazione "VAL S.A.T. - Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale" con:*

- la trattazione della coerenza con il quadro di riferimento programmatico, a partire da quanto contenuto nelle Relazioni di conformità urbanistica, di cui al punto 1;
- la valutazione di diverse alternative, possibilmente non limitate alla alternativa zero, delle quali si dovrà dare conto;
- le misure di mitigazione e compensazione necessarie alla sostenibilità della realizzazione;
- relativamente alla verifica di coerenza esterna, il puntuale inquadramento, anche grafico, rispetto alle tutele del PTCP (in proposito al link <https://www.provincia.fe.it/Documenti-e-dati/Dataset/Piano-Territoriale-di-Coordinamento-Provinciale-PTCP-dati-cartografici> sono consultabili e scaricabili gli shape files aggiornati relativi al PTCP vigente).

*Infine, si ricorda che, questa Provincia potrà esprimersi, qualora ricorressero i contenuti di variante urbanistica assoggettata a Valsat, solo a seguito dell'acquisizione delle integrazioni richieste, dei pareri resi dagli Enti competenti in materia ambientale e delle eventuali osservazioni pervenute durante il periodo di deposito, ovvero della dichiarazione a firma del Responsabile preposto attestante l'assenza di osservazioni.*

La Società ha provveduto a inoltrare formale richiesta all'Unione dei Comuni Valli e Delizie, competente per i territori di Argenta e Portomaggiore, per la predisposizione della Relazione di conformità urbanistica, finalizzata ad attestare la coerenza del progetto con la pianificazione vigente e ad evidenziare l'eventuale necessità di variante urbanistica. La redazione di tale documento è prevista nel corso dell'istruttoria, successivamente alla valutazione della documentazione progettuale già trasmessa dalla Società. Tale modalità è stata confermata dagli enti coinvolti, contattati espressamente a tal fine.

Contestualmente alla presentazione dell'istanza, la Società ha già trasmesso la relazione VALSAT (11\_ValSAT.7z), riferita ai terreni interessati dal tracciato della linea elettrica e dalle relative opere accessorie. La relazione comprende la proposta di modifica della destinazione d'uso delle aree attraversate, elaborata sulla base della documentazione urbanistica attualmente disponibile.

La Società conferma la propria disponibilità ad integrare e aggiornare la VALSAT in funzione della documentazione urbanistica che sarà resa disponibile in esito all'istruttoria, includendo – ove richiesto – ulteriori approfondimenti in merito alla coerenza programmatica, alle alternative progettuali, alle misure di mitigazione e compensazione, nonché all'inquadramento rispetto alle tutele del PTCP.

In allegato alla presente si fornisce copia della PEC con cui è stata trasmessa agli enti la richiesta di predisposizione della Relazione di conformità urbanistica.

- 08\_URB\_Richiesta\_relazione\_urbanistica\_PEC;



- 08\_URB\_Ricevuta\_PEC.

### 3.2 PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE SISMICA/DEPOSITO SISMICO

*Per quanto concerne la **Valutazione di compatibilità con il rischio sismico**, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, si comunica che, ad ora, non è stato possibile istruire la documentazione allegata per l'obiettivo assenza di professionalità a tal fine competenti e/o comunque competenti in materia, segnatamente in forza dei titoli posseduti e/o delle esperienze maturate, sia nel Servizio che nell'Ufficio di Piano.*

**Con riferimento al procedimento di autorizzazione sismica/deposito sismico (artt. 12 e 13 L.R. 19/20008), vista la scelta dei progettisti di optare per un "deposito non contestuale", come dichiarato nel modulo MUR A1/D1, si rimanda la valutazione di merito al deposito delle strutture da effettuarsi prima dell'inizio dei lavori ai sensi del DPR 380/2001 e s.m.i..**

**La Società prende atto di quanto riportato dalla Provincia e rimane a disposizione per fornire ulteriori chiarimenti per favorire l'istruttoria.**

## 4. CONSORZIO DI BONIFICA DELLA PIANURA DI FERRARA

### 4.1 CONFORMITÀ DELLA LINEA DI CONNESSIONE ALLE VIGENTI NORME IN MATERIA DI POLIZIA IDRAULICA

Dall'esame della documentazione inoltrata, si è potuto constatare che la stessa è risultata carente dei particolari delle singole interferenze tra il cavidotto elettrico di connessione alla RTN e le linee idrauliche demaniali in gestione al Consorzio, di seguito riportate:

- 01 - Attraversamento dello Scolo Cardinàla
- 02 - Parallelismo con lo Scolo Cardinàla
- 03 - Attraversamento dello Scolo Cardinàla
- 04 - Attraversamento dello Scolo Bandissolo Argenta
- 05 - Parallelismo con lo Scolo Bandissolo Argenta
- 06 - Attraversamento della Fossa Benvignante Terre Alte
- 07 - Attraversamento della Fossa Sabbiosola Terre Alte
- 08 - Parallelismo con lo Scolo Bandissolo Galavronara

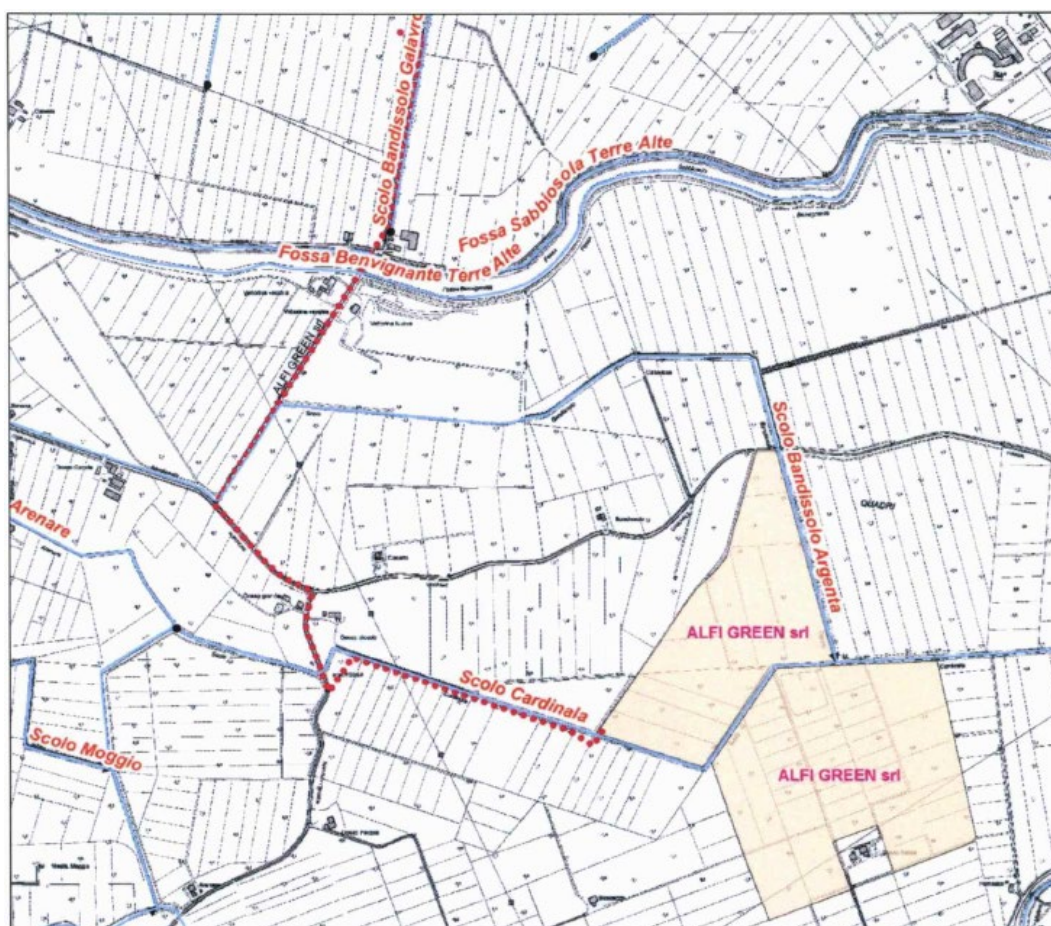


Figura 1

*Tutte le opere che andranno ad interferire con i canali di bonifica, sia attraversamenti che parallelismi, dovranno essere progettate nel rispetto di quanto previsto dall'art. 4 del Regolamento consorziale in materia di concessioni e potranno essere autorizzate da questo Ente previa presentazione di specifici elaborati grafici in scala adeguata ed opportunamente quotati con valori altimetrici riferiti al l.m.m. (l.m.m. +10,00).*

*A tale scopo, in fase di progettazione, la Società dovrà prendere contatti con i tecnici consorziali competenti sul territorio, in modo da poter individuare tutte le canalizzazioni effettivamente interessate dalla posa del cavidotto.*

La Società Alfi Green S.r.l. prende atto delle osservazioni formulate dal Consorzio di Bonifica della Pianura di Ferrara e conferma che, nei tempi opportuni, procederà a presentare gli elaborati con il dettaglio richiesto e opportunamente riferiti con i valori altimetrici indicati per la richiesta di concessione.

Si precisa, tuttavia, che i requisiti relativi agli attraversamenti dei canali, ai parallelismi delle linee interrato, nonché alle opere fuori terra, sono stati già tenuti in debita considerazione nella fase di progettazione definitiva dell'impianto, come illustrato nei seguenti elaborati presenti nella cartella 02\_PROGETTO:

- All.10\_Rel\_idrologico\_idraulica\_rev0;
- All.16\_Censimento\_e\_risoluzione\_interferenze\_rev0;
- TAV02\_22c\_INTERREFERENZE\_DORSALI36KV\_LINEA 36KV\_rev0;
- TAV02\_22d\_INTERREFERENZE\_IMPIANTO\_rev0.

Questi documenti non vengono riallegati alla presente risposta in quanto già pubblicati a portale.

## 4.2 OSSERVAZIONI SULLA CONFORMITÀ DELLE AREE DI IMPIANTO ALLE VIGENTI NORME IN MATERIA DI POLIZIA IDRAULICA

*Lo scrivente Consorzio, in fase di istruttoria tecnica, verificherà la conformità delle opere in progetto alle distanze previste dal regolamento consorziale scaricabile dal sito [www.bonificaferrara.it](http://www.bonificaferrara.it).*

*Si ritiene tuttavia opportuno anticipare già in questa fase che, ai sensi dell'art. 5 del sopracitato regolamento, considerata la lunghezza dei parallelismi in progetto, lo Scrivente Consorzio richiederà per tutte le opere fuori terra (comprese quindi le recinzioni e le mitigazioni a verde/alberature) il rispetto della distanza minima di m. 8,00 dal ciglio/piede arginale della canalizzazione di bonifica.*

La Società prende atto della richiesta formulata dal Consorzio di Bonifica della Pianura di Ferrara di mantenere, in via cautelativa, una distanza minima di 8 metri dal ciglio per i canali in trincea e dal piede esterno dell'argine per i canali arginati, con riferimento a tutte le opere fuori terra.

Si precisa che, in fase di progettazione, è stata adottata una distanza minima di 6 metri, in conformità a quanto previsto dal vigente Regolamento consorziale. Tuttavia, la Società conferma la propria disponibilità ad adeguarsi al franco di 8 metri rispetto ai canali, limitatamente ai tratti in cui le opere di progetto risultano in parallelismo con gli stessi.

Tale adeguamento risulta tecnicamente realizzabile e potrà essere attuato senza apportare modifiche all'assetto complessivo degli impianti.

### 4.3 OSSERVAZIONI IN MATERIA DI INVARIANZA IDRAULICA

*Lo scrivente Consorzio, in fase di istruttoria tecnica, verificherà la corretta applicazione del principio di invarianza idraulica in ottemperanza all'art. 15 del Regolamento consorziale scaricabile dal sito [www.bonificaferrara.it](http://www.bonificaferrara.it).*

La Società ha predisposto il progetto idraulico, incluso tra gli elaborati presentati con l'istanza di autorizzazione (Allegato C.10 – Relazione idrologica e idraulica\_rev0). Il progetto già recepisce le indicazioni del Consorzio di Bonifica della Pianura di Ferrara, con riferimento alla progettazione delle opere di accumulo e scarico, nonché alla determinazione del volume minimo di invarianza idraulica da assicurare.

Il calcolo del volume è stato effettuato considerando la superficie impermeabile rappresentata dalla proiezione a terra dei pannelli fotovoltaici. A tale superficie si aggiungono:

- l'area occupata dalle cabine e dagli edifici tecnologici;
- l'area destinata alla viabilità interna, la quale, sebbene realizzata con materiale stabilizzato e quindi semipermeabile, è stata prudenzialmente considerata come impermeabile, in favore della sicurezza.

La Società resta a disposizione per fornire eventuali chiarimenti o approfondimenti, qualora richiesti.

## 5. UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE

### 5.1 ASPETTI URBANISTICI, PAESAGGISTICI ED ESPROPRIATIVI

*Per l'aspetto documentale, si rileva che manca sia il Modello di Avviso al pubblico che il Modello di avviso di pubblicazione sul BUR indicati, nel documento riguardante l'Istanza di avvio del Procedimento unico di VIA, rispettivamente come elaborato:*

- 01\_VIA\_07\_Allegato7bis\_avviso\_pubblico\_VIA\_istr\_Arpa;
- 01\_VIA\_08\_Allegato8bis\_Modulo pubblicazione BUR\_VIA\_istr\_ARPAE.

Con riferimento all'osservazione relativa alla presunta assenza del Modello di Avviso al pubblico e del Modello di Avviso di pubblicazione sul BUR, si precisa che entrambi i documenti sono stati regolarmente caricati insieme all'istanza e risultano inclusi nella documentazione trasmessa nell'ambito della DOMANDA\_105, generata automaticamente dal portale, all'interno della quale è possibile verificare l'elenco completo dei file allegati.

In particolare, risultano presenti i seguenti documenti:

- 01\_VIA\_07\_Allegato7bis\_avviso\_pubblico\_VIA\_istr\_ARPAE.docx;
- 01\_VIA\_08\_Allegato8bis\_Modulo pubblicazione BUR\_VIA\_istr\_ARPAE.docx;

Per completezza, si provvede a riallegare al presente documento di risposta, i suddetti file sia in formato .pdf che .docx (ora rinominati) unitamente alla lista dei documenti caricati a portale e generata dal portale stesso.

- 09\_AVVISI\_Allegato7bis\_avviso\_pubblico\_VIA\_istr\_ARPAE;
- 09\_AVVISI\_Allegato8bis\_Modulo pubblicazione BUR\_VIA\_istr\_ARPAE;
- 09\_AVVISI\_Domanda\_105.

*Si chiedono chiarimenti in merito all'intervento previsto per l'allargamento dello stradello di accesso (Fig. 83 mapp. 7-36-47 oggetto di esproprio) da via Argine Marino (SP 48) in quanto gli stessi ricadono in parte in zona di vincolo paesaggistico e pertanto occorre verificare se sia necessaria anche l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. ed integrare pertanto la Relazione Paesaggistica (Allegato 5).*

La Società comunica che l'intervento previsto riguarda un allargamento temporaneo dell'accesso esistente da Via Argine Marino (SP48) e dello stradello di collegamento all'impianto. Tale intervento si configura come un adeguamento funzionale delle sedi viabili esistenti, finalizzato esclusivamente a garantire il transito in sicurezza dei mezzi necessari alla fase di cantiere, destinati al trasporto di componenti ingombranti dell'impianto (quali power station, pannelli fotovoltaici, container batterie e simili).

La Società ha provveduto comunque a integrare la Relazione Paesaggistica meglio specificando la tipologia di intervento prevista per l'accesso e ha aggiornato la descrizione dell'intervento con i seguenti elaborati tecnici allegati alla presente:

- 12\_ACCESSI\_All.19 - Relazione sull'accesso da SP48 e sull'ampliamento della strada esistente\_rev0;
- 12\_ACCESSI\_TAV02\_30a\_INQ\_ACCESSI\_rev0;
- 12\_ACCESSI\_TAV02\_30b\_TIP\_ACCESSOSP48\_rev0;
- 12\_ACCESSI\_TAV02\_30c\_TIP\_STRADELLOESISTENTE\_rev0;
- 06\_SIA\_All.5\_Relazione\_Paesaggistica\_rev1.



## 5.2 ASPETTI AMBIENTALI

*Relativamente alle essenze selezionate per la barriera verde relativa alle mitigazioni, si chiede di prendere in considerazione anche la messa a dimora di essenze arboree, quanto meno di media altezza, garantendo la distanza dei confini dei tre metri prevista da Codice Civile (art. 892) per le essenze ad alto fusto così da migliorare la mitigazione visiva dell'impianto in particolare dalla Via Vanzume e dalla Via Argine Marino.*

*La realizzazione delle opere di mitigazione nonché la relativa costante manutenzione con sostituzione delle eventuali fallanze o piante morte, dovranno essere garantite tramite la sottoscrizione di un atto unilaterale d'obbligo (da concordare preventivamente con lo scrivente servizio) e con specifica polizza fidejussoria a favore del Comune di Portomaggiore da sottoscrivere prima della comunicazione di inizio dei lavori ed inviare al citato Comune competente ed alla scrivente Unione Dei Comuni Valli e Delizie.*

La Società prende atto delle indicazioni ricevute in merito al potenziamento della mitigazione visiva, in particolare lungo via Vanzume e via Argine Marino, e conferma che verranno integrate essenze arboree di medio-alto fusto nelle porzioni dell'impianto segnalate, tenendo conto delle distanze minime dai confini, come previsto dall'art. 892 del Codice Civile. Questo è stato recepito nella relazione agronomica che si allega al presente documento di risposta in revisione 1.

- 10\_AGRONOMICA\_All.12\_Rel\_tecnico-agronomica\_rev1.

Per quanto riguarda la realizzazione e manutenzione delle opere di mitigazione, comprese le eventuali sostituzioni di esemplari non attecchiti o danneggiati, la Società prende nota della richiesta di sottoscrizione di un atto unilaterale d'obbligo e dell'attivazione di una polizza fidejussoria a favore del Comune di Portomaggiore. A tal fine, si conferma la disponibilità a proseguire il confronto con i soggetti competenti, al fine di definire nel dettaglio le modalità operative richieste.

## 5.3 ASPETTI LEGATI ALLO SPORTELLO UNICO DELL'EDILIZIA

Documenti ed elaborati da integrare:

1. Modello Unificato Regionale denominato "Modulo 1 - Titolo edilizio o istanza di conferenza di servizi preventiva".
2. Modello Unificato Regionale denominato "Modulo 2 - Relazione tecnica di asseverazione di titolo edilizio o istanza".
3. Asseverazione di tutti i tecnici che hanno redatto valutazioni, progetti e relazioni specialistiche relative all'intervento di che trattasi utilizzando il Modello Unificato Regionale denominato "Allegato Asseverazione degli altri tecnici incaricati - aprile 2021"; si ricorda che per la compilazione dell'allegato, oltre ai dati del tecnico e del documento che lo stesso ha prodotto, dovrà essere fatto specifico riferimento al progetto in oggetto.
4. Dati relativi a tutti i tecnici che hanno redatto valutazioni, progetti e relazioni specialistiche relative all'intervento di che trattasi utilizzando il modello unificato regionale denominato "Allegato Altri soggetti, altri tecnici, altre imprese - Versione aprile 2021".
5. Asseverazione del tecnico progettista attestante il rispetto dei requisiti prestazionali riportati nel Titolo III Capo I del vigente Regolamento Edilizio approvato con deliberazione del Consiglio dell'Unione n.37 del 29-09-2022 e s.m.i..
6. Dichiarazione sostitutiva ANTICORRUZIONE ai sensi dell'Art. 7, comma 3 del Piano di Prevenzione della Corruzione dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie di cui alla Legge 6 novembre 2012, n. 190, sulla base della modulistica dell'Unione che può essere scaricata dal seguente link:  
<https://www.unionevalliedelizie.fe.it/moduli/1/15/5/sportello-unico-per-ledilizia-sue>.

7. *Ricevuta di versamento, mediante pagoPA, dei diritti di segreteria di importo pari ad euro 400,00 da versare all'Unione dei Comuni Valle e Delizie.*

La Società ritiene opportuno evidenziare che, ai sensi della normativa vigente e in particolare dell'articolo 9 del Testo Unico sulle Rinnovabili di cui al D.Lgs. 190/2024 in continuità con l'articolo 12 del D.Lgs. 387/2003 con la realizzazione e l'esercizio degli impianti fotovoltaici ricompresi nell'Allegato C del medesimo decreto sono assoggettati a procedimento autorizzatorio unico, che assorbe tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni interessate e dei gestori di beni e servizi pubblici. Tale procedimento, ove necessario, comporta variante automatica allo strumento urbanistico vigente, e il parere del Comune viene reso in sede di Conferenza dei Servizi, nell'ambito del medesimo procedimento.

Alla luce di tale inquadramento, la Società ritiene che non sia strettamente necessario il rilascio autonomo di un titolo edilizio, quale permesso di costruire o altro atto edilizio separato, in quanto già ricompreso nell'ambito dell'Autorizzazione Unica.

Ciò premesso, in un'ottica di massima collaborazione e chiarezza istruttoria, la Società ha comunque provveduto a predisporre i documenti richiesti, a integrazione della documentazione già trasmessa in fase di istanza qualora gli stessi siano comunque ritenuti necessari per il proseguimento dell'istruttoria.

Si allegano pertanto i moduli debitamente sottoscritti comprensivi dei relativi allegati, la dove gli stessi non siano già stati presentati contestualmente alla presentazione dell'istanza e pubblicati sul portale. In tal caso si è incluso specifico riferimento nei moduli stessi alla documentazione già depositata.

- 11\_EDILIZIA\_00a\_1 Modulo TITOLO EDILIZIO O ISTANZA;
- 11\_EDILIZIA\_00b\_1 Modulo TITOLO EDILIZIO O ISTANZA;
- 11\_EDILIZIA\_01a\_2 Modulo ASSEVERAZIONE DI TITOLO EDILIZIO O ISTANZA;
- 11\_EDILIZIA\_01b\_2 Modulo ASSEVERAZIONE DI TITOLO EDILIZIO O ISTANZA;
- 11\_EDILIZIA\_02\_Allegato\_asseverazione\_altri\_tecnici;
- 11\_EDILIZIA\_03\_documento-riconoscimento PUBBLICO;
- 11\_EDILIZIA\_05\_Ricevuta di Versamento dei diritti di segreteria;
- 11\_EDILIZIA\_06a\_Indice Progetto\_rev0;
- 11\_EDILIZIA\_06b\_Indice\_SIA\_rev1;
- 11\_EDILIZIA\_06c\_Indice\_Integrazione\_Verifica\_Completezza\_rev0;
- 11\_EDILIZIA\_07\_Asseverazione DC\_Progettista Regolamento Unione;
- 11\_EDILIZIA\_Dichiarazione\_Anticorruzione.

In relazione alla seguente documentazione richiamata nei moduli, si sottolinea che la stessa è invece allegata al presente documento di risposta, in quanto oggetto di integrazione o revisione, come segue:

- 07\_VVF\_All.15\_Relazione\_preliminare\_antincendio\_rev1;
- 07\_VVF\_Modulo PIN\_MDB;
- 07\_VVF\_PEC\_trasmissione;
- 15\_MUR\_Documentazione sismica.zip;
- 12\_ACCESSI\_All. 19 - Relazione sull'accesso da SP48 e sull'ampliamento della strada esistente\_rev0;

- 12\_ACCESSI\_All. 20 – Relazione sull'accesso dalla strada comunale Vanzume\_rev0;
- 12\_ACCESSI\_TAV02\_30a\_INQ\_ACCESSI\_rev0;
- 12\_ACCESSI\_TAV02\_30b\_TIP\_ACCESSOSP48\_rev0;
- 12\_ACCESSI\_TAV02\_30c\_TIP\_STRADALLOESISTENTE\_rev0;
- 12\_ACCESSI\_TAV02\_30D\_TIP\_ACCESSOVIAVANZUME\_rev0.

In merito ai tecnici estensori della Valutazione di impatto ambientale (SIA), della Vinca, della Valutazione Previsionale di impatto acustico, della VPIA, della Relazione Paesaggistica e del Piano Preliminare delle terre e rocce da scavo, non essendo progettisti di opere e di impianti, l'asseverazione così come strutturata nel documento "Allegato Asseverazione degli altri tecnici incaricati – Aprile 2021" non si ritiene applicabile ai documenti in oggetto che fanno riferimento a delle valutazioni specialistiche in materia ambientale e archeologica, non risultando quindi assimilabili ad elaborati progettuali. Si evidenzia inoltre che l'asseverazione richiesta fa riferimento esplicitamente alla procedura di Segnalazione Certificata di Inizio Attività (all'art. 19, comma 1, della L. 241/1990) quando le opere in progetto vengono autorizzate alla costruzione e all'esercizio attraverso l'autorizzazione unica ai sensi dell'art 12 del D.lgs 387/2003 e smi e ai sensi dell'allegato C "interventi in regime di autorizzazione unica" del D.lgs 25/11/2024 n.190.

In sostituzione del documento richiesto è stata redatta una dichiarazione dai contenuti più consoni alle valutazioni ambientali prodotte, dichiarazione usualmente rilasciata al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) per tale tipologia di opere e di attività rese.

*In relazione agli accessi all'impianto, è necessario:*

*chiarire se gli stessi:*

- *sono presenti e formalmente autorizzati;*
- *nel caso in cui siano già presenti se sono oggetto comunque oggetto di interventi di modifica, ampliamento , ecc.;*

*presentare sia nello stato di fatto che in quello di progetto:*

- *planimetria/e, di maggiore dettaglio ed in scala adeguata, delle zone di accesso alle aree dell'impianto di progetto, con l'individuazione del cancello, recinzioni, scoline, tombinamenti, rapportata alla strada limitrofa completa di dimensioni, indicazioni confini, e quant'altro necessario a definire in maniera più compiuta le opere ed il contesto limitrofo attuale e futuro;*
- *sezione trasversale che prenda in considerazione la strada e l'area dell'accesso, debitamente quotata, l'individuazione del cancello, recinzioni, scoline, tombinamenti e quant'altro necessario a definire in maniera più compiuta le opere ed il contesto limitrofo attuale e futuro.*

*chiarire gli interventi relativi allo stradello di accesso da via Argine Marino (SP 48) che viene indicato come oggetto di adeguamento ed allargamento; a tale scopo dovrà essere presentata una specifica relazione illustrativa (o una integrazione a quella generale) corredata da adeguati elaborati grafici (planimetria e sezioni), da cui si evincono le caratteristiche e dimensioni allo stato attuale ed allo stato di progetto.*

In riferimento alla richiesta di chiarimenti in merito agli accessi all'impianto e alla necessità di documentarne in modo compiuto lo stato di fatto e lo stato di progetto, si comunica che la Società ha predisposto la seguente documentazione, redatta in conformità a quanto richiesto:

- 12\_ACCESSI\_All. 19 – Relazione accesso da SP48 e ampliamento della strada esistente\_rev0;
- 12\_ACCESSI\_All. 20 – Relazione sull'accesso dalla strada comunale Vanzume\_rev0;

- 12\_ACCESSI\_TAV02\_30a\_INQ\_ACCESSI\_rev0;
- 12\_ACCESSI\_TAV02\_30b\_TIP\_ACCESSOSP48\_rev0;
- 12\_ACCESSI\_TAV02\_30c\_TIP\_STRADALLOESISTENTE\_rev0;
- 12\_ACCESSI\_TAV02\_30D\_TIP\_ACCESSOVIAMVANZUME\_rev0.

Gli elaborati sopra elencati comprendono planimetrie di dettaglio e sezioni trasversali debitamente quotate, complete di rappresentazione di cancelli, recinzioni, scoline, tombinamenti, larghezze e rapporti con la viabilità pubblica adiacente, al fine di definire con precisione le opere previste e il contesto territoriale di riferimento, sia nella configurazione attuale che in quella progettuale.

In merito all'intervento di adeguamento dello stradello di accesso da Via Argine Marino (SP48), si rimanda in particolare all'Allegato 19 e agli elaborati grafici sopra elencati, che illustrano in modo puntuale le caratteristiche geometriche e funzionali dell'opera, nello stato attuale e nello stato di progetto.

Si evidenzia che la Società ha già trasmesso agli enti competenti le istanze di concessione stradale, le quali non vengono qui riallegate in quanto già pubblicate a portale.

- 09\_CONCESSIONI\_STRADE (istanze).7z.

*In riferimento all'impianto di illuminazione, ai sensi della LR 19/2003 recante "Norme in materia di riduzione dell'Inquinamento Luminoso e di risparmio energetico", ed alla relativa successiva DGR n. 1732 del 12 novembre 2015, quale "TERZA direttiva per l'applicazione dell'art.2 della Legge Regionale n. 19/2003 recante "Norme in materia di riduzione dell'Inquinamento Luminoso e di risparmio energetico", dovrà essere presentata specifica comunicazione/dichiarazione sulla base dei modelli H1, H2 e/o H3 ad essa allegati, in relazione alla specifica casistica individuata, unitamente alla documentazione progettuale indicata nella modulistica stessa.*

In riferimento all'osservazione relativa all'impianto di illuminazione, si comunica che vengono trasmessi i moduli H2 e H3, compilati in relazione alla specifica casistica progettuale, unitamente al progetto illuminotecnico redatto da tecnico qualificato, conforme ai requisiti previsti dalla L.R. 19/2003 e dalla DGR n. 1732 del 12/11/2015 – Terza direttiva attuativa. Si faccia riferimento ai seguenti elaborati:

- 13\_IMP\_ILLUMINAZIONE\_All.21 - Imp.illuminazione\_rev0;
- 13\_IMP\_ILLUMINAZIONE\_TAV02\_31\_LAYOUT IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE\_rev0;
- 13\_IMP\_ILLUMINAZIONE\_Modulo H2;
- 13\_IMP\_ILLUMINAZIONE\_Modulo H3.

*Progetto degli impianti elettrici, elettronici e di comunicazione elettronica, previsti nell'intervento, nella forma di progetto di fattibilità tecnico-economica, con i contenuti minimi prescritti dalle vigenti disposizioni riferite al combinato disposto dell'art. 5 comma 3 del DM 37/2008 e dalle attuali norme CEI 0-2 2025; si ricorda inoltre che prima dell'inizio dei lavori sarà necessario presentare il relativo progetto esecutivo.*

In riferimento alla richiesta relativa alla presentazione del progetto degli impianti elettrici, elettronici e di comunicazione elettronica, si comunica che la Società ha già trasmesso il progetto completo, disponibile a portale e al quale si chiede di fare riferimento per la consultazione delle tavole e degli allegati di dettaglio contenenti le specifiche tecniche dell'impianto elettrico.

Per una maggiore completezza, sono stati predisposti i seguenti ulteriori elaborati tecnici, che vengono allegati al presente documento di risposta.

- 14\_IMP\_ELETTRICO\_All.22 – Relazione impianti elettrici\_rev0;

- 14\_IMP\_ELETTRICO\_TAV02\_29\_LAY\_CAVI\_DC\_rev0.

Si conferma infine che, prima dell'avvio dei lavori, sarà predisposto e trasmesso il progetto esecutivo degli impianti, conforme alle disposizioni tecniche e normative vigenti.

*Chiarimenti in merito ai locali Sala Controllo/Magazzino e Sala Quadri BT della Cabina Utente; si chiede se in tali locali sia prevista la presenza di personale o se lo stesso rientri tra i locali tecnici accessibili al solo personale tecnico abilitato per lo svolgimento di attività tecniche nei limiti strettamente necessari al relativo espletamento; si ricorda infatti che in caso di presenza costante di personale (ad esempio uffici o sala controllo), non legata ad interventi tecnici temporanei (riparazione guasti e/o manutenzioni, verifiche controlli, ecc.), i locali dovranno rispettare i requisiti previsti nel Titolo III Capo I del vigente Regolamento Edilizio (quali ad esempio: altezza minima interna non inferiore a ml. 2,70, rapporti di aero-illuminazione tra la superficie in pianta del locale e le aperture aeranti ed illuminanti, non inferiori ad 1/8, presenza di un servizio igienico interno o nelle immediate vicinanze, riscaldamento, ecc).*

In riferimento alla richiesta di chiarimenti sui locali denominati Sala Controllo/Magazzino e Sala Quadri BT della Cabina Utente, si precisa che non è prevista la presenza costante di personale all'interno di tali ambienti. I locali in oggetto rientrano nella categoria di locali tecnici, accessibili esclusivamente a personale tecnico abilitato, per lo svolgimento di attività temporanee connesse alla manutenzione, controllo o riparazione degli impianti.

Pertanto, non trovano applicazione i requisiti previsti dal Titolo III, Capo I del vigente Regolamento Edilizio, relativi ai locali destinati a permanenza continuativa di persone

*Chiarimenti in merito al ponte di collegamento tra le due aree dell'impianto, presente sullo Scolo Cardinala; si ritiene necessario integrare:*

- *documentazione fotografica del ponte;*
- *relazione sullo stato di conservazione ed idoneità strutturale dello stesso;*
- *indicazione di eventuali interventi previsti nell'ambito del progetto in questione.*

In merito al ponte esistente sullo Scolo Cardinala, si comunica che l'opera non sarà interessata da alcun utilizzo connesso alle fasi di cantiere dell'impianto agrivoltaico, né sarà impiegata per il trasporto di materiali o componenti destinati alla realizzazione dello stesso. Tutte le attività logistiche legate alla movimentazione dei mezzi e delle apparecchiature necessarie alla costruzione dell'impianto saranno infatti interamente gestite attraverso gli accessi dedicati situati a nord e a sud, appositamente progettati e dimensionati per garantire adeguata capacità portante e sicurezza operativa durante le fasi di trasporto.

Il ponte manterrà la propria funzione attuale, limitata alle attività agricole già esistenti, senza alcun incremento dei carichi né modifiche d'uso rispetto alla situazione attuale. In virtù di tale destinazione, si precisa che non sono previsti interventi strutturali, opere di adeguamento o modifiche progettuali sul ponte, che resterà escluso dalle opere oggetto della presente autorizzazione.

A completamento di quanto sopra, si allega documentazione fotografica attestante lo stato attuale del ponte.





Figura 5-1: Documentazione fotografica del ponte esistente sullo Scolo Cardinala (Settembre 2024)



Figura 5-2: Documentazione fotografica del ponte esistente sullo Scolo Cardinala (Settembre 2024)





Figura 5-3: Documentazione fotografica del ponte esistente sullo Scolo Cardinala (Marzo 2025)



Figura 5-4: Documentazione fotografica del ponte esistente sullo Scolo Cardinala (Marzo 2025)



Modello Unificato Regionale, MUR A1/D1, integrativo, relativo alle ulteriori opere non contemplate nel MUR A1/D1 allegato all'istanza, riferito a tutti gli ulteriori interventi previsti nel progetto in rapporto all'indicazione ed alle casistiche riportate nella DGR 2272/2016 (recinzioni, tombinamenti, containers, ecc.); si ricorda che:

- per tutti gli interventi, che in ragione dei contenuti della DGR 2272/2016, rientrino tra quelli irrilevanti ai fini sismici, dovrà essere allegata la documentazione illustrativa e giustificativa richiamata specificatamente per ogni opera riportata nell'allegato A alla delibera indicata e contraddistinta con le sigle L0, L1 e L2;
- per gli interventi che non rientrano tra quelli irrilevanti ai fini sismici descritti nella citata DGR 2272/2016, dovrà essere presentata denuncia di deposito sismico, o richiesta autorizzazione sismica, in base alla natura e consistenza delle opere, ai sensi della L.R. 19/2008 (MUR D2 o MUR A.2), unitamente alla documentazione progettuale prescritta e richiamata nella citata modulistica; in alternativa è ammessa, ai sensi di quanto disposto dall'allegato A alla D.G.R. n. 1373/2011, la presentazione della cd. pre-sismica, costituita da relazione tecnica che illustra le scelte progettuali operate per assicurare l'integrazione della struttura nel progetto architettonico, corredata dagli elaborati grafici relativi agli schemi e alle tipologie della stessa struttura; i contenuti di tale documentazione sono definiti nell'allegato A alla citata DGR 1373/2011.

Si comunica comunque che per le strutture che risultino irrilevanti ai fini sismici, in quanto ricadenti nelle casistiche indicate dalla DGR 2272/2016, ma che siano realizzate con materiali e sistemi costruttivi disciplinati dalle norme tecniche in vigore è comunque necessario presentare, allo Sportello Unico territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, la denuncia da parte del costruttore ai sensi dell'art. 65 e seguenti del DPR 380/01 e s.m.i. corredata degli elaborati progettuali prescritti.

Visto il numero cospicuo di interventi previsti nel progetto, a maggiore chiarimento degli interventi, si chiede di presentare una specifica planimetria generale dell'impianto sulla quale individuare gli interventi:

- classificati IPRIPI ai sensi della DGR 2272/2016 riportando la relativa casistica.
- classificati IPRIPI ai sensi della DGR 2272/2016 (riportando la relativa casistica), ma che saranno oggetto di specifica Denuncia dei lavori ai sensi dell'art. 65 del DPR 380/01, prima dell'inizio degli stessi;
- soggetti a Autorizzazione Sismica/Denuncia di deposito sismico ai sensi della L.R 19/2008.

La documentazione richiesta è stata inclusa come allegato al presente documento di risposta come segue.

- [15\\_MUR\\_Documentazione sismica.zip](#).

Cronoprogramma adeguato nel quale venga evidenziato il coordinamento tra le opere di progetto con quelle necessarie, vincolanti e prioritarie relative alla costruzione della Stazione Elettrica ed alle modifiche alle linee di alta ed altissima tensione in entra-esce dalla stazione ed alle modifiche alle linee di alta ed altissima tensione in entra-esce da detta stazione, opere ancora da realizzare ed i cui lavori non risultano ancora iniziati;

Si allega il cronoprogramma aggiornato, che include la tempistica di realizzazione delle opere di rete, comprensive della sottostazione elettrica e dei raccordi in entra-esce. La pianificazione tiene conto della necessità che la stazione Terna sia energizzata al momento del primo parallelo dell'impianto.

La durata prevista per la realizzazione delle opere di rete è pari a 22 mesi, come indicato nella STMG di Terna e nel progetto predisposto da ED Dante S.r.l., già benestariato dal Gestore di Rete e approvato dalla Regione Emilia-Romagna con Determina Dirigenziale n. DET-AMB-2024-3386 del 14/06/2024, rilasciata da ARPAE. Ciò implica un avvio delle opere di rete circa sei mesi prima rispetto all'impianto agrivoltaico.

Considerato che le opere di rete sono già autorizzate e che Terna sta completando le fasi propedeutiche all'avvio dei lavori, mentre l'impianto è ancora in fase di autorizzazione, si conferma che le tempistiche sono compatibili. La Società garantirà il necessario coordinamento con Terna per assicurare l'allineamento tra le due realizzazioni.

Documentazione allegata a integrazione della presente risposta:

- [16\\_CRONOPROGRAMMA\\_All\\_01\\_Cronoprogramma\\_rev1.](#)

Documentazione di cui alla DAL 28/2010 come modificata e integrata dalla DAL 125/2023, Allegato 1, lettera B, punto 4-ter), ultimo periodo; in base a quanto disposto, ai fini dell'installazione degli impianti, è necessaria l'elaborazione di una dichiarazione asseverata di un tecnico abilitato avente i contenuti del Programma di Riconversione o Ammodernamento dell'attività agricola (PRA), in conformità alla disciplina regionale vigente (DGR 623/2019 come integrata dalla DGR 713/2019);

In riferimento a quanto richiesto ai sensi della DAL 28/2010, come modificata e integrata dalla DAL 125/2023 (Allegato 1, lettera B, punto 4-ter), si comunica che la Società ha predisposto il Programma di Riconversione o Ammodernamento dell'Attività Agricola (PRA), redatto da tecnico abilitato, in conformità alla normativa regionale vigente (DGR 623/2019, come integrata dalla DGR 713/2019).

La documentazione è consultabile nei seguenti elaborati:

- [17\\_PRA\\_Dichiarazione\\_sostitutiva\\_PRA\\_AGA;](#)
- [10\\_AGRONOMICA\\_All.12\\_Rel\\_tecnico-agronomica\\_rev1.](#)

Copia del contratto preliminare richiamato più volte nella documentazione progettuale ma non allegato alla documentazione resa disponibile per l'istruttoria.

Le copie dei contratti sottoscritti sono state allegate alla documentazione trasmessa in risposta ad ARPAE. A tal fine, si invita a fare riferimento alla cartella "01\_CONTRATTI", che contiene il seguente documento:

- [01\\_CONTRATTI\\_Contratto\\_compravendita\\_e\\_asservimento\\_Minghini.](#)

Sulla base di quanto indicato dalla DAL 28/2010 come integrata e modificata dalla DAL 125/2023, gli impianti realizzati nelle aree agricole di cui all'art. 20, comma 8, lett. c-quater, del D.Lgs. n. 199 del 2021, nonché in quelle non dichiarate idonee dalla legislazione statale vigente, sono soggette alle disposizioni del punto B7 dell'allegato I alla medesima deliberazione che limita la superficie dell'impianto al 10% delle aree delle particelle contigue nella disponibilità del richiedente. Tale prescrizione, confermata in diversi pareri della Regione Emilia-Romagna, Settore Governo e Qualità del Territorio, Area disciplina del governo del territorio, edilizia privata, Sicurezza e legalità, si applica sia agli impianti fotovoltaici a terra sia a quelli agrivoltaici (PG/2023/1053631 del 20/10/2023 e PG/2023/1264886 del 21/12/2023).

La presenza di un impianto agrivoltaico di tipo avanzato porta con sé la possibilità di una più favorevole valutazione dell'area dell'impianto, determinata dalla proiezione a terra dei pannelli fotovoltaici nella loro massima estensione (contrariamente a quanto previsto per gli impianti fotovoltaici a terra o agrivoltaici non avanzati per i quali il conteggio viene effettuato sull'intera area recintata dell'impianto) - (DAL 28/2010 come modificata dalla DAL 125/2023 allegato I, lettera B), punto 4-ter) e parere Regione ER PG/2023/1053631 del 20/10/2023).

Risulta pertanto necessario dimostrare che l'impianto rispetti i limiti ammessi e contenuti nelle suindicate disposizioni regionali, mediante la presentazione di documentazione progettuale aggiornata che indichi:

- la superficie relativa alla proiezione dei pannelli fotovoltaici nella loro massima estensione;
- la superficie totale in disponibilità del proponente, costituita dai terreni in proprietà, oggetto di altro diritto reale o asserviti all'impianto fotovoltaico (si ricorda che in base a quanto stabilito al punto B7 dell'allegato I alla DAL 28/2010 come modificata dalla DAL 125/2023, tutte le particelle dell'impianto ed asservite devono essere contigue, non costituendo fattore di discontinuità la presenza di corsi d'acqua, le strade e le altre infrastrutture lineari);
- l'identificazione catastale di tali immobili;

- una planimetria su base catastale sulla quale riportare:
  - il perimetro delle aree dell'impianto;
  - I perimetro delle altre aree asservite;
  - i dati e conteggi di verifica di conformità dei limiti percentuali ammessi.

Si chiedono inoltre chiarimenti in merito:

- ai contenuti discordanti riportati nello Studio di Impatto Ambientale (file SIA\_rev0), nel quale alle pagine 47 e 48, nell'effettuare la disamina sull'applicazione della DAL 125/2023, viene di fatto evidenziato, a nostro avviso in modo erroneo, che tale disposizione transitoria non ha carattere vincolante prevalendo la normativa nazionale sulla disciplina regionale, ed i contenuti dell'Allegato 13-Relazione di verifica rispetto requisiti impianto agrovoltaiico (file All.13\_Verifica\_requisiti\_agrivoltaico\_rev0), nel quale invece viene fatto espresso riferimento al rispetto dei limiti prescritti dalla DAL 125/2023, avendo già sottoscritto contratti preliminari per le aree necessarie;

Si prende atto di quanto riportato dall'ente e dei contenuti della DAL 125/2023. Si conferma che la Società ha già prodotto la documentazione relativa al rispetto dei requisiti della normativa in termine di agrivoltaici avanzati e della DAL 125/2023, che cui si riallega in revisione 1 al presente documento di risposta, anche rivista alla luce dei commenti di questo stesso ente in merito al trattamento della fascia arborea.

- 18\_PAR\_AGR\_All.13\_Verifica\_requisiti\_agrivoltaico\_rev1;
- 18\_PAR\_AGR\_TAV02\_32\_Area\_asservita\_DAL125\_2023\_rev0.

Si evidenzia comunque che con Decreto 21 Giugno 2024 è stata emanata la Disciplina per l'individuazione delle superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili e la DAL n.125/2023, essendo precedente, non ne recepisce completamente i principi e i criteri per l'individuazione di dette aree, introducendo ulteriori restrizioni e creando un apparente scollamento con la legislazione statale. In attesa di ulteriori sviluppi e chiarimenti dal punto di vista normativo la società ha comunque provveduto a soddisfare i requisiti richiesti dalla DAL producendo la relativa documentazione.

- alla quantificazione della superficie agricola utile che, da quanto desunto, sembra computare al suo interno anche le aree individuate per gli interventi di mitigazione dell'impianto.

Come richiesto dall'Unione dei Comuni Valli e Delizie nella nota di integrazione trasmessa in data 28/03/2025, la Società ha predisposto i conteggi revisionati, considerando la fascia arborea di mitigazione come superficie non agricola, ai soli fini del calcolo richiesto e predisposto in revisione 1 il documento 18\_PAR\_AGR\_All.13\_Verifica\_requisiti\_agrivoltaico\_rev1, allegato al presente documento di risposta.

Si ritiene tuttavia opportuno precisare che, in base alla normativa vigente, la fascia di mitigazione in oggetto rientra nella definizione di superficie agricola, come chiaramente indicato nelle seguenti fonti normative:

- Norma CEI 82-93, paragrafo 4.4.2 – Superficie Agricola Utilizzata (SAU): “La SAU è la superficie agricola utilizzata per realizzare le coltivazioni di tipo agricolo. Essa include seminativi, prati permanenti, pascoli, colture permanenti e altri terreni agricoli utilizzati e comprende invece la superficie delle piantagioni agricole in fase di impianto. La SAU esclude le coltivazioni di legno (pioppeti, noceti, specie forestali, ecc.) e le superfici a bosco naturale (latifoglie, conifere, macchia mediterranea).”
- Linee Guida MITE, paragrafo 1.1: “Superficie agricola utilizzata per realizzare le coltivazioni di tipo agricolo che include seminativi, prati permanenti, pascoli, colture permanenti e altri terreni agricoli utilizzati. Essa esclude quindi le coltivazioni per arboricoltura da legno (pioppeti, noceti, specie forestali,



ecc.) e le superfici a bosco naturale (latifoglie, conifere, macchia mediterranea). Dal computo della SAU sono escluse le superfici delle colture intercalari e quelle delle colture in atto (non ancora realizzate). La SAU comprende invece la superficie delle piantagioni agricole in fase di impianto.”

Alla luce delle definizioni riportate, si evidenzia che la fascia arborea di mitigazione prevista nel progetto, non rientrando nelle esclusioni normativamente definite (coltivazioni di legno, superfici a bosco naturale, ecc), è compatibile con la nozione di SAU e pertanto, a nostro avviso, andrebbe considerata come superficie agricola. Ai fini del rispetto dei parametri, come evidenziato dai calcoli revisionati, l'eliminazione della fascia arborea dai calcoli non influisce sul rispetto dei parametri.

*Si ricorda infine che, il contratto preliminare non costituisce titolo atto a dimostrare la disponibilità delle aree; pertanto prima della conclusione della procedura in oggetto dovrà essere presentata:*

- copia del contratto registrato e trascritto relativo all'acquisizione di specifici diritti sulle zone oggetto di intervento (vedi punto 1 lettera d) della Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 125/2023), che permettano la possibilità di acquisirne la relativa disponibilità al fine di poter intervenire su dette aree per la realizzazione dell'impianto in oggetto;
- copia del contratto registrato e trascritto di asservimento all'impianto di progetto delle aree aggiuntive, nei limiti prescritti dal combinato disposto dal punto 1, lettera c, punto 2.3 del deliberato DAL 125/2023 e dalla lettera B), punto 7, dell'Allegato I della delibera assembleare n. 28 del 2010.

**La Società prende atto.**

*Si rimanda alle valutazioni del Comune di Argenta per gli aspetti legati alla definizione misure compensative di cui alle Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili approvate con DM 10 settembre 2010; si consiglia pertanto un confronto preliminare con i funzionari di detto Comune.*

*A tale scopo, al fine della quantificazione delle opere di compensazione sulla base degli indirizzi di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 84 del 09/05/2024, si ritiene necessaria la presentazione:*

- della quantificazione dei proventi annui, comprensivi degli eventuali incentivi, valutati sulla base della vita utile dell'impianto, convertiti in unità di potenza elettrica (KW).

*In relazione alle opere di compensazione, prima dell'inizio dei lavori, sarà necessario:*

- sottoscrivere con il Comune territorialmente competente specifica convenzione riferita alle opere concordate ed alle relative prescrizioni;
- presentare specifiche fidejussioni a garanzia:
  - della completa e corretta realizzazione delle opere di compensazione concordate;
  - del completo versamento delle eventuali compensazioni monetarie concordate.

In merito agli aspetti relativi alla definizione delle misure compensative, si conferma la disponibilità della Società ad avviare un confronto diretto con i funzionari del Comune di Argenta, come suggerito, al fine di individuare modalità e criteri in linea con quanto previsto dalle Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili (DM 10 settembre 2010) e dagli indirizzi espressi nella Deliberazione di Giunta Comunale n. 84 del 09/05/2024.

Per quanto riguarda la quantificazione dei proventi annui, si sottolinea che questi sono strettamente legati al fatturato dell'impianto e, di conseguenza alla produzione attesa di energia elettrica ed al relativo prezzo di vendita. Per quanto riguarda la produzione si prega di far riferimento al documento All.03\_Stima\_produtibilita\_rev0, che evidenzia una produzione attesa, senza considerare le perdite per degradazione dei moduli di circa 0.5% annuo, pari a 35,5 GWh con una probabilità di occorrenza pari al 75%.

Per quanto riguarda il prezzo di vendita, si segnala che la Società non ha al momento ancora sottoscritto contratti di vendita dell'energia, in quanto prematuro in considerazione dello stato di sviluppo del progetto. Il modello economico finanziario preliminare, che si allega in estratto al presente documento di risposta, è stato sviluppato sulla base degli scenari previsionali ad oggi disponibili e sarà cura della Società, nell'ambito dell'interlocuzione con il comune di Argenta, affinare lo stesso durante il periodo di istruttoria.

- 19\_COMPENSAZIONE\_Modello\_economico\_finanziario\_preliminare.